

LA VALUTAZIONE DIDATTICA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento *degli allievi* delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formative ed educative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti e delle studentesse; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62]

Famiglie e studenti hanno diritto ad una comunicazione efficace, trasparente e tempestiva dei risultati di apprendimento e più in generale del percorso formativo in atto al fine di favorire la consapevolezza di sé (autovalutazione) e l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con la normativa vigente. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel POF in vigore.

Misurare e valutare

Un indice del percorso di apprendimento di uno studente nella scuola è, per tradizione, il voto. Il numero è la sintetica espressione di due dimensioni del processo di insegnamento- apprendimento, quelle della **misurazione** e della **valutazione** che non vanno (con)fuse, ma esplicitate. Il voto è una via intermedia che unisce la scientificità della misurazione, che è una parte della funzione del docente, con la sensibilità della valutazione, che appartiene alla dimensione dell'educatore.

Le operazioni professionali indispensabili per valutare sono:

- rilevare la situazione iniziale dello studente in termini di abilità e competenze e non esclusivamente di conoscenze;
- individuare competenze da raggiungere (disciplinari, interdisciplinari, di asse culturale), declinate in termini di abilità e conoscenze;
- progettare un percorso didattico che miri (anche attraverso esperienze di stage, alternanza scuola-lavoro) al raggiungimento, da parte dell'allievo, di competenze chiave di cittadinanza e lo renda consapevole dei traguardi formativi individuati;
- verificare i risultati ottenuti con prove di varia natura e/o compiere osservazioni sistematiche in situazione;
- valutare tenendo conto non solo delle competenze raggiunte nelle diverse discipline, ma anche delle competenze chiave di cittadinanza;
- valutare globalmente basandosi sui risultati delle prove e/o sui dati di osservazione.

Il ruolo dello studente nella valutazione

Lo studente deve essere messo in condizione di essere un soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento; deve cioè

- conoscere i traguardi formativi disciplinari, interdisciplinari e di asse culturale assunti dalle Indicazioni nazionali, dal collegio docenti e dai singoli insegnanti e consigli di classe;
- conoscere il percorso didattico programmato, finalizzato al conseguimento non solo di competenze disciplinari, ma anche di competenze chiave di cittadinanza;

- conoscere con tempestività i risultati motivati delle prove di verifica;
- conoscere criteri e modalità di valutazione;
- individuare le proprie eventuali lacune ed essere coinvolto in modo attivo nel percorso di recupero.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Ciascun docente deve indicare nel proprio piano di lavoro, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare conoscenze, abilità e, laddove possibile, competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

Sono previste, in relazione alle scelte compiute da ciascun docente e da ogni Consiglio di classe, diversi tipi di prova, adatti ad accertare specifiche conoscenze ed abilità in funzione delle competenze da certificare al termine dell'obbligo di istruzione e dell'indirizzo di studi seguito.

Sulla base di un congruo numero di misurazioni, ogni docente propone quindi al Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale una valutazione disciplinare di ciascun allievo. Il Consiglio di classe esprime poi **collegialmente** una valutazione globale, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e considerando l'apprendimento dello studente in relazione anche alla complessità e unicità della sua storia.

Per **valutazione globale / autentica** si intende dunque sostanzialmente l'insieme, opportunamente ponderato, di tutti i dati sul livello di partenza, il comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto raccolti durante il corso dell'anno scolastico.

Essa pertanto non si limita alla misurazione del bagaglio delle sole conoscenze, ma tiene conto dell'intera personalità dello studente, almeno per gli aspetti che si possono evidenziare e monitorare nel curriculum scolastico. Per esprimere sinteticamente **una valutazione efficace attraverso un voto numerico per ciascuna disciplina** è essenziale far riferimento in modo esplicito ad indicatori quali:

- le conoscenze evidenziate
- le capacità verificate
- le competenze acquisite
- i comportamenti messi in atto nel processo di apprendimento / insegnamento.

La valutazione disciplinare finale risulta quindi una combinazione dei livelli raggiunti dallo studente, tenendo conto anche di momenti essenziali del processo di apprendimento/insegnamento quali: l'alternanza scuola-lavoro e la valutazione del comportamento degli studenti in base ad indicatori che recuperino le competenze chiave di cittadinanza.

I livelli raggiunti dallo studente saranno misurati attraverso le griglie di valutazione sotto riportate.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI – IPSMAT e IPSSAS

Il Digs. 13 aprile 2017, n. 61 che disciplina i nuovi percorsi di istruzione professionale e il raccordo con la IeFP regionale ha interessato all'I.I.S. "G. Antonietti" gli indirizzi di IPSMAT (Manutenzione e assistenza tecnica) e IPSSAS (Servizi per la sanità e l'assistenza sociale).

L'art. 5 definisce alcuni punti chiave dell'assetto didattico dei nuovi IPS tra i quali la progressiva personalizzazione del percorso di apprendimento, la progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici, l'adozione di metodologie didattiche che prevedano esperienze di laboratorio, la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e di apprendistato già nel I biennio, l'organizzazione dei piani di lavoro dei consigli di

classe e dei singoli docenti per unità di apprendimento con verifica delle competenze, la loro certificazione sia per scopi orientativi che per favorire i passaggi tra sistemi formativi (IPS e IeFP), tenuto conto degli studi di provenienza, del percorso di studi ai quali si chiede di accedere e dei crediti maturati.

Il primo biennio dei nuovi IP costituisce un continuum didattico unitario la cui durata biennale fornisce il tempo necessario agli studenti per sviluppare ed elaborare pienamente le competenze previste dal profilo di uscita intermedio dei percorsi di istruzione professionali (insegnamenti di area generale e di indirizzo), riprese nelle UDA, poi certificate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

In corso d'anno scolastico la valutazione accerta conoscenze, abilità e competenze sviluppate in relazione alle specifiche UDA e UD nelle quali è strutturato il Piano Formativo Individuale di ogni studente (DM. 92 del 24/05/2018, comma 6, capitolo 4). In particolare, la progettazione didattica basata su uda costruite attorno a compiti di realtà, necessita di un coordinamento con le tradizionali modalità di valutazione scolastica degli studenti. A tal fine sono pertanto previsti procedimenti di valutazione basati su "evidenze" che risultino tali sia ai docenti (in quanto valutatori) che agli studenti (in quanto valutati). Tali procedimenti si basano generalmente su "rubriche di valutazione" il cui impiego deve essere fatto conoscere in anticipo agli studenti, per dare un impulso allo sviluppo delle loro capacità di autovalutazione ed attivare i processi metacognitivi che sono alla base dell'imparare ad imparare.

Al termine del I anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe effettua una valutazione intermedia, concernente anche i risultati delle stesse UDA (*ibidem*, comma 7), con il fine, prioritariamente, di riadattare il PFI di ciascuno studente per l'anno scolastico successivo. Eventuali carenze non gravi riscontrate dal Consiglio di classe nel corso della valutazione intermedia sono quindi comunicate allo studente al fine di rivedere il PFI e di definire le relative misure di recupero, sostegno e possibile riorientamento che devono essere attuate nella quota di ore previste per la personalizzazione didattica (264 ore per il primo biennio) nel corso dell'anno scolastico successivo.

Più in generale – con riferimento a tutte le classi, dalle 1e alle 5e – nelle "Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale", previste dal Regolamento [DM. 92 del 24 maggio 2018], è stato chiarito 'il rapporto tra valutazione degli insegnamenti e valutazione delle competenze'. In esse è dichiarato in modo esplicito che <tenuto conto del quadro normativo vigente (D.P.R. 122/09 e Dlgs 62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare>.

Pertanto ciascun docente dei consigli di classe degli indirizzi professionali, sulla base delle evidenze raccolte, formula valutazioni che sono riportate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni il docente formula proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione dell'intero consiglio di classe in occasione degli scrutini sia intermedi che finali.

La valutazione per competenze, invece, non può essere ricondotta ad una sola disciplina e richiede una valutazione collegiale del consiglio di classe che deve essere documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.).

MODALITÀ DELLE VERIFICHE

Per tutte le classi, per le attività curriculari sono previste varie tipologie di verifica (scritte, orali o pratico / grafiche, prove strutturate, questionari, ecc.) diversificate a seconda delle discipline [cfr. DPR 122/2009 e CM. 94/2011 e 89/2012]. Per i tirocini formativi curriculari, specie nella forma di impresa formativa simulata [IFS] e project work [PW], si terranno in considerazione anche prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo e tutta la varietà di prove previste dai singoli progetti formativi individuali. Il voto attribuito al termine di ogni periodo deve essere il risultato di un congruo numero di prove di natura diversa, ivi compresa la valutazione degli apprendimenti avvenuta non solo in ambito formale, ma anche informale e non formale (ad esempio in alternanza scuola lavoro, in stage, in occasione di certificazioni, a conclusione di attività didattiche programmate e realizzate

al di fuori dell'aula...). All'inizio di ogni anno scolastico il collegio docenti stabilisce le discipline dell'area comune dei diversi indirizzi di studio cui assegnare al termine degli scrutini intermedi una valutazione finale unica in luogo della doppia valutazione (scritta-grafica o orale), determinando altresì un numero minimo di verifiche formali da prevedere durante i periodi intermedi in cui viene scandito l'anno.

Tutte le modalità di verifica da realizzarsi in ambito formale vengono programmate dal docente della disciplina e inserite nel Registro Elettronico nell'area "Agenda" le valutazioni sono viceversa riportate nel Registro Personale. Le famiglie possono prendere visione delle attività didattiche e delle valutazioni del proprio figlio accedendo al registro con password personale.

NB: per le griglie di valutazione in uso all'IIS Antonietti vedere All.1-Sez.D-Cap.1°POF-2019-22-La-valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PCTO

[In modalità tirocini curriculari esterni, impresa formativa simulata e project work]

I tirocini formativi curriculari – rinominati dall'a.s. 18/19 "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) – possono essere svolti in modalità di **TIROCINI CURRICOLARI ESTERNI (ex AS-L)**, presso una struttura ospitante con la quale si realizzano percorsi progettati, attuati, **verificati e valutati**, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro [art.4 D.lgs. 15 aprile 2005, n. 77]

L'esperienza può essere realizzata anche in modalità di **IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (IFS)**. È attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Si avvale di una ampia varietà di metodologie didattiche, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze operative spendibili nel mercato del lavoro, che integrano e rafforzano le conoscenze e le competenze apprese nel corso degli studi.

L'esperienza può essere realizzata anche in modalità di **PROJECT WORK (PW)**. Il project work "in e con" l'impresa ha la finalità di favorire l'integrazione con il mondo del lavoro. [cfr. "Guida operativa per la scuola. Attività di alternanza scuola lavoro", cap. 4, comma c].

I progetti pianificati all'IIS "G. Antonietti" si propongono obiettivi più ampi: mirano a coniugare l'impianto formativo con una valenza orientativa che, pur privilegiando il contatto diretto tra studente ed Ente partner nella prospettiva di un futuro rapporto lavorativo, favorisca e promuova anche attività di ricerca, di progettazione, di autonoma imprenditorialità. A tal fine i Consigli di classe sottoscrivono convenzioni con Agenzie di sviluppo del territorio e Facoltà Universitarie.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NEI PCTO (Tirocini curriculari esterni / IFS /PW)

La valutazione delle attività di tirocinio formativo curricolare – PCTO – è il prodotto di una interazione tra apprendimenti acquisiti in contesti diversi, scuola/lavoro. La metodologia dell’alternanza riconosce infatti il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell’azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. [cfr. “Guida operativa per la scuola. Attività di alternanza scuola lavoro”, soprattutto cap.12]:

La valutazione è definita nell’ambito del “Progetto formativo di istituto” che definisce le modalità di formazione su sicurezza nei luoghi di lavoro, delinea un cronoprogramma di progettazione / svolgimento e valutazione dei tirocini curriculari.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell’anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor aziendale esterno sulla base degli strumenti predisposti; è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell’arco del secondo biennio e dell’ultimo anno del corso di studi.

Le principali fasi della valutazione delle competenze nel tirocinio curricolare sono: descrizione delle competenze attese al termine del percorso; programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; accertamento delle competenze in uscita.

L’I.I.S. G. Antonietti procede alla valutazione e certificazione del grado di acquisizione delle competenze di cittadinanza previste sia all’interno del voto di comportamento che, ove possibile, di singole discipline, tenendo conto di quanto rilevato durante le lezioni curriculari ed in sede di tirocinio curricolare; alla valutazione e certificazione del grado di acquisizione delle competenze trasversali e tecnico – disciplinari da parte dei docenti titolari delle discipline indicate dal C.d.C nei verbali delle riunioni tenutesi durante l’anno scolastico.

□ PROJECT WORK

La metodologia del *Project Work* implica che lo studente sia operativo e che realizzi un prodotto finale attraverso lo svolgimento di attività laboratoriali a scuola, in contesti esterni, sul campo o in strutture ospitanti.

Il processo di realizzazione di un progetto può essere diviso in fasi che si distinguono non soltanto per *quello che si fa* ma anche per *come si fa*, per i ruoli e le competenze spendibili.

La prima fase prende il via con l’analisi approfondita dei ‘bisogni’ evidenziati dall’Ente partner (Azienda, Agenzia, Università) e delle competenze degli attori. La seconda fase è quella del pre-progetto: il C.d.C. e il soggetto partner elaborano un’idea in linea con i bisogni rilevati nella prima fase, e, attraverso una fase di negoziazione, definiscono con gli studenti il progetto vero e proprio. Successivamente si concordano modalità di lavoro, criteri di formazione dei gruppi, distribuzione dei compiti, gestione dei tempi e definizione del prodotto finale.

Con la didattica per progetti l’operatività esce dalla classe e si proietta verso la realtà esterna, dando sempre maggiore importanza al contesto.

Attraverso la divisione dei ruoli si promuove anche un apprendimento individualizzato perché ogni studente si assume il compito che più si avvicina al suo stile di apprendimento, opera secondo una strategia che più si addice al suo modo di essere, ai suoi ritmi di lavoro e al suo livello di competenza. Lavorando in gruppo con persone che hanno stili di apprendimento differenti, i singoli hanno la possibilità di potenziare diversi stili cognitivi e di riconoscere come potenzialità e risorse l’impegno dei compagni di classe e le informazioni degli esperti esterni. La didattica per progetti si inserisce perciò con successo in una classe ad abilità differenziate.

Le valutazioni avvengono con modalità analoghe a quelle delle attività di IFS.

□ TIROCINI CURRICOLARI ESTERNI [ex AS-L]

I Consigli di classe dell'IIS G. Antonietti valutano i percorsi a diversi livelli: sul piano delle competenze **trasversali e** professionali delle singole discipline **[indicatori C- D]**, sul piano dell'acquisizione/ consolidamento delle competenze di cittadinanza **[indicatori A-B]**.

Le relazioni del tutor aziendale e del tutor scolastico, che contengono indicatori di valutazione, sono discusse e validate nei c.d.c. in fase di scrutini finali. Le valutazioni dei singoli docenti **[indicatore D]** sono condivise sull'apposita piattaforma online predisposta dalla scuola e registrate in itinere o al termine dell'esperienza sul Registro "Scuola Viva" di *INFOSCHOOL*, dove sono visibili ai genitori.

NB: per la visualizzazione delle griglie di valutazione in vigore nell'IIS Antonietti in ambito tirocini curricolari vedere **All.2-Sez.D-Cap.1°POF-2019-22-La-valutazione**

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

[Approvazione nel collegio dei docenti del 22 novembre 2016]

- Il voto di condotta attribuito ad ogni allievo in occasione delle valutazioni quadrimestrali **viene definito secondo tre ambiti di rilevazione che abbracciano:**

- A relazioni con i docenti, con il personale della scuola e con i pari**
- B rispetto delle regole dell'istituzione scolastica**
- C rispetto delle strutture dell'istituto**

- La **scala di valutazione** del comportamento di ogni allievo è **compresa tra il voto 5** (che comporta la “non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo”) **ed il 10.**
- Ogni consiglio di classe **attribuisce di norma in base ai descrittori individuati un voto di condotta compreso tra sei ed otto decimi. Solo in caso di gravi e/o ripetuti e/o persistenti episodi di comportamento scorretto e/o intollerante, il consiglio di classe può decidere l’attribuzione del voto di cinque decimi.** In modo analogo solo **in caso di comportamenti significativamente positivi il consiglio di classe può attribuire un voto compreso tra nove e dieci decimi.**
- Nell’attribuzione del voto di condotta in occasione delle valutazioni quadrimestrali ogni consiglio di classe è tenuto ad osservare il **paragrafo 7** del < **Regolamento attuativo del nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti. Patto educativo di corresponsabilità** > approvato dal consiglio di istituto il 30 novembre 2011 (e le sue successive modifiche).
- Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro di classe attraverso ammonizioni (note) scritte personali [che possono condurre nel corso dell’anno scolastico a sanzioni più gravi quali censure e sospensioni]. Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio quadrimestrale, è tenuto a monitorare numero e soprattutto qualità delle note scritte personali comminate a ciascun allievo, con particolare attenzione alla iterazione e/o gravità delle stesse ed alla loro attribuzione da parte di diversi docenti.
- La proposta di attribuzione durante le valutazioni quadrimestrali del voto di condotta e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore sentito il docente con il numero maggiore di ore di lezione. L’attribuzione finale del voto di condotta è collegiale.
- All’interno di ciascuno dei tre ambiti (A-B-C) sopra elencati, il consiglio di classe, in occasione degli scrutini intermedi e finali, **fa riferimento** nell’attribuzione del voto di condotta ai **seguenti descrittori.**

Descrittori area A

Descrittori positivi		Descrittori negativi	
1	Massima disponibilità a collaborare con i docenti in classe e/o nelle attività scolastiche	1	Passività nella partecipazione alle attività scolastiche
2	Accettabile disponibilità a collaborare con i docenti in classe e/o nelle attività scolastiche	2	Indifferenza / rifiuto a collaborare con i docenti in classe e/o nelle attività scolastiche
		3	Inadeguato autocontrollo in classe e/o nelle attività extra istituto

3	Autocontrollo in classe e/o nelle attività extra istituto	4	Mancanza di autocontrollo in classe e/o nelle attività extra istituto
4	Significativa capacità di collaborazione con i pari e di gestione dei rapporti interpersonali	5	Insufficiente capacità di collaborazione con i pari e scarsa capacità di gestione dei rapporti interpersonali
5	Normale / accettabile capacità di collaborazione con i pari e di gestione dei rapporti interpersonali	6	Significativa incapacità di collaborazione con i pari ed indisponibilità a gestione di corretti rapporti interpersonali
6	Forte / significativo interesse alla soluzione dei problemi della classe	7	Disinteresse alla soluzione dei problemi della classe
7	Accettabile interesse alla soluzione dei problemi della classe	8	Assunzione di atteggiamenti che determinano problemi / tensioni relazionali nel gruppo classe
8	Significativa capacità di lavorare in gruppo in classe e/o in attività extra aula, assumendo un ruolo propositivo e collaborativo e mostrando spirito di iniziativa	9	Insufficiente capacità di lavorare in gruppo in classe e/o in attività extra aula, riuscendo a collaborare in vari contesti in modo parziale ed incostante
9	Accettabile capacità di lavorare in gruppo in classe e/o in attività extra aula, assumendo un atteggiamento collaborativo, ma rivestendo ruoli prevalentemente esecutivi	10	Disinteresse ed incapacità a lavorare in gruppo in classe e/o in attività extra aula e ad assumere atteggiamenti collaborativi nelle attività svolte
10	Atteggiamento rispettoso ed educato verso il personale della scuola ed i compagni	11	Atteggiamento irrispettoso e maleducato verso il personale della scuola ed i compagni

Descrittori area B

Descrittori positivi		Descrittori negativi	
1	Scrupoloso ed interiorizzato rispetto delle norme contenute nel regolamento d'istituto	1	Incostante rispetto delle norme contenute nel regolamento d'istituto
2	Accettabile rispetto delle norme contenute nel regolamento d'istituto	2	Grave e/o ripetuta mancanza di rispetto delle norme contenute nel regolamento d'istituto
3	Frequenza regolare alle lezioni ed alle attività scolastiche dell'istituto	3	Frequenza irregolare e priva di valide motivazioni alle lezioni ed alle attività scolastiche dell'istituto
4	Assoluto rispetto dell'orario delle lezioni ed in genere delle attività scolastiche	4	Inadeguato rispetto dell'orario delle lezioni ed in genere delle attività scolastiche
5	Accettabile rispetto dell'orario delle lezioni ed in genere delle attività scolastiche	5	Inadeguato rispetto dei tempi di consegna di giustificazioni, comunicazioni e verifiche
6	Assoluto rispetto dei tempi di consegna di giustificazioni, comunicazioni e verifiche	6	Grave e costante indifferenza dei tempi di consegna di giustificazioni, comunicazioni e verifiche
7	Positiva capacità di organizzazione della propria attività attraverso un valido metodo di lavoro	7	Inadeguata capacità di organizzazione della propria attività a causa di un insufficiente metodo di lavoro
8	Accettabile capacità di organizzazione della propria attività attraverso un sufficiente metodo di lavoro	8	Scarsa capacità di organizzazione della propria attività a causa della mancanza di un adeguato metodo di lavoro
9	Buona / ottima capacità di gestire i propri impegni rispettando orari e scadenze	9	Inadeguata capacità di gestire i propri impegni rispettando orari e scadenze
10	Accettabile capacità di gestire i propri impegni rispettando orari e scadenze	10	Incapacità / indifferenza a gestire i propri impegni rispettando orari e scadenze
11	Forte capacità di affrontare nuove situazioni, individuando priorità e vincoli, pianificando la propria azione e sforzandosi di risolvere i problemi incontrati	11	Insufficiente capacità di affrontare nuove situazioni, individuando priorità e vincoli, pianificando la propria azione e sforzandosi di risolvere i problemi incontrati
12	Accettabile capacità di affrontare nuove	12	Indifferenza / incapacità di affrontare nuove situazioni, individuando priorità e vincoli,

situazioni, individuando priorità e vincoli, pianificando la propria azione e sforzandosi di risolvere i problemi incontrati	pianificando la propria azione e sforzandosi di risolvere i problemi incontrati
--	---

Descrittori area C	
Descrittori positivi	Descrittori negativi
1 Forte rispetto dell'integrità di strutture e spazi scolastici	1 Scarso rispetto dell'integrità di strutture e spazi scolastici
2 Accettabile rispetto dell'integrità di strutture e spazi scolastici	2 Assenza di rispetto dell'integrità di strutture e spazi scolastici
3 Forte consapevolezza della natura di patrimonio collettivo delle strutture scolastiche	3 Insufficiente consapevolezza della natura di patrimonio collettivo delle strutture scolastiche
4 Accettabile consapevolezza della natura di patrimonio collettivo delle strutture scolastiche	4 Consapevolezza assente della natura di patrimonio collettivo delle strutture scolastiche

A Utilizzando i descrittori sopra elencati **ogni consiglio di classe** in occasione delle valutazioni quadrimestrali **attribuisce ad ogni allievo il voto di condotta seguendo i seguenti parametri**

- **Voto condotta 10:** 3 indicatori positivi ambiti A e B
2 indicatori positivi ambito C
- **Voto condotta 9:** 3 indicatori positivi ambiti A e B
1 indicatore positivo ambito C
- **Voto condotta 8:** 2 indicatori positivi ambiti A e B
1 indicatore positivo ambito C
- **Voto condotta 7:** 4 indicatori complessivi (tendenzialmente due positivi e due negativi), ambiti A e B
1 indicatore, o positivo o negativo, ambito C
- **Voto condotta 6:** 2 indicatori negativi ambiti A e B
1 o 2 indicatori negativi ambito C

se coerenti con il profilo comportamentale dell'allievo

- **Voto condotta 5 :**

- sospensione superiore ai 15 giorni di lezione con esclusione dallo scrutinio finale o con la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi oppure con allontanamento fino al termine dell'anno scolastico nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o connotati da una particolare gravità tali da ingenerare elevato allarme sociale [DPR 325/07, art.4, comma 9bis; <Patto educativo di corresponsabilità> IIS Antonietti, cap. F]

- sospensione superiore ai 15 giorni di lezione, non accompagnato da “apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento” [DM 5/09, art. 4, commi 1-2]
- sospensioni ripetute comprese tra cinque e quindici giorni di lezione, accompagnate da note personali gravi, ripetute, comminate da diversi docenti ed in mancanza di “apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento”, qualora si registrino “violazioni del rispetto della dignità umana o vi sia pericolo per l’incolumità delle persone” [DM 5/09, art.4 commi 1-2; DPR 325/07, art.4, comma 9; <Patto educativo di corresponsabilità> IIS Antonietti, cap. F]

NB. L’attribuzione del voto di condotta 5 nei casi sopra indicati è accompagnata dall’indicazione, a verbale, di

3 indicatori totalmente negativi ambiti	A e B
2 indicatori totalmente negativi ambito	C

CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI

[Approvazione nel collegio dei docenti del 15 maggio 2019]

- 1 Le **proposte di voto** devono essere **motivate da un giudizio** espresso sulla base di un **congruo numero di prove scritte, grafiche o orali**, secondo quanto previsto dal contratto formativo steso in avvio di anno scolastico ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti. Esse devono quindi tenere nella giusta considerazione l'effettiva preparazione, il rendimento e la personalità dell'allievo. Le **proposte di voto non sufficiente** devono infine essere **motivate**, con l'individuazione delle carenze nelle conoscenze e nelle capacità definite imprescindibili nei *piani didattici annuali* e specificando se vi sia, a giudizio del docente, la possibilità che l'allievo segua proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.
- 2 La **situazione didattica di ogni studente deve essere valutata in relazione ai livelli di partenza, agli esiti documentati in tutto l'anno scolastico, all'esame del curriculum ed in rapporto alla concreta opportunità di formazione integrativa offerta dalla scuola**. E' sulla scorta di tale complesso di indicatori che il consiglio di classe valuta se insufficienze non gravi, ma diffuse possono o meno determinare una carenza nella preparazione complessiva, così da compromettere comunque la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, dichiarando conseguentemente l'allievo non promosso
- 3 **Tutte le determinazioni assunte** dovranno scaturire da una **decisione collegiale** riportata a verbale e **che tenga conto** non solo degli **elementi di giudizio elencati nei diversi passaggi del presente documento**, ma anche della **specifica personalità di ogni singolo studente valutato**
- 4 **Il consiglio di classe, al termine delle lezioni ed in sede di scrutinio di giugno, non può rinviare uno studente alla seconda sessione di integrazione dello scrutinio stesso con più di tre discipline insufficienti, rispetto alle quali l'allievo deve saldare il debito formativo contratto.**
- 5 Tutto ciò premesso, ed al fine di omogeneizzare nei limiti del possibile l'azione dei consigli di classe dei diversi indirizzi di studio attivati nell'istituto e del dirigente scolastico chiamato a presiederli, **un allievo delle classi dalla prima alla quarta è promosso in caso di:**
 - piena sufficienza in tutte le discipline;
- 6 **Un allievo delle classi dalla prima alla quarta può essere promosso qualora il consiglio di classe ritenga che possa seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva e raggiungere gli obiettivi formativi propri delle discipline interessate in caso di**
 - insufficienze non gravi (voto 5) fino a due;
 - una insufficienza grave (voto inferiore a 5).
- 7 **Il consiglio di classe nelle classi dalla prima alla quarta può rinviare la formulazione del giudizio finale di un allievo nel caso di:**
 - insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di tre
 - insufficienze gravi (voto inferiore a 5) fino ad un massimo di due
 - una o due insufficienze non gravi (voto 5) ed una insufficienza grave (voto inferiore a 5)
 - due insufficienze gravi (voto inferiore a 5) ed una non grave (voto 5)

tenuto particolare conto degli elementi sottoelencati:

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo;
- miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al livello personale di partenza;
- raggiungimento degli indicatori comportamentali assunti dal consiglio di classe come prioritari;
- raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali previsti (impegno; capacità espositiva con riferimento ai linguaggi delle diverse discipline; acquisizione progressiva di un autonomo metodo di apprendimento e di lavoro ...)
- qualità e gravità delle carenze accumulate;

- partecipazione alle iniziative integrative deliberate dal consiglio di classe;

8 Un allievo delle classi dalla prima alla quarta **non è promosso**, previa valutazione degli elementi di cui al punto precedente e qualora il consiglio di classe ritenga che le insufficienze accumulate gli impediscano di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo, nel caso di:

- più di tre insufficienze non gravi (voto 5)
- più di due insufficienze gravi (voto inferiore al 5)
- più di due insufficienze non gravi (voto 5) accompagnate da una o più insufficienze gravi (voto inferiore a 5)

Il consiglio di classe procede in sede di scrutinio alla stesura di un'analitica illustrazione dei motivi per i quali non si è proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale

9 Il consiglio di classe in sede di scrutinio di giugno **delle classi dalla prima alla quarta** può collegialmente rinviare la formulazione del giudizio finale su uno studente in funzione della verifica del recupero dei debiti formativi attribuiti (fino ad un massimo di tre), da effettuarsi entro il 31 agosto e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni del successivo anno scolastico. **In sede di integrazione dello scrutinio finale il consiglio di classe può dichiarare promosso lo studente qualora egli abbia saldato tutti debiti contratti nel precedente anno o abbia mostrato un significativo recupero delle lacune pregresse in termini di conoscenze / abilità /competenze.**

In particolare:

- l'alunno, qualora non recuperi integralmente i propri debiti formativi nonostante i programmati interventi didattici di recupero, **può essere dichiarato promosso** in sede di integrazione dello scrutinio finale delle **classi dalla prima alla quarta** anche **in presenza di un debito formativo non saldato in una sola disciplina** nel caso in cui il consiglio di classe valuti collegialmente la sua preparazione complessiva adeguata a permettergli la frequenza alla classe successiva.
- l'alunno, qualora non recuperi i propri debiti formativi nonostante i programmati interventi didattici di recupero, **non è promosso** nello scrutinio finale delle **classi dalla prima alla quarta in presenza di una preparazione insufficiente in più discipline**, previa valutazione collegiale da parte del consiglio di classe della sua preparazione complessiva.

10 In caso di sospensione a giugno e rinvio a settembre della formulazione del giudizio finale è data comunicazione scritta alle famiglie delle motivazioni della decisione del consiglio di classe; i docenti delle discipline nelle quali l'allievo presenta debito formativo specificano in modo dettagliato, in termini di conoscenze ed abilità, quali parti del programma devono essere recuperate e fatte oggetto di verifica prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. L'allievo è tenuto a frequentare le iniziative di sostegno e di recupero organizzate dalla scuola entro la fine del mese di agosto ed a saldare i debiti formativi accertati nei tempi previsti dal D.M. 80/07 e secondo le modalità stabilite dall'istituto

Qualora i genitori o coloro che esercitano la patria potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo dello studente di sottoporsi alle verifiche previste [DM 80/07, art 2 e 5]

11. I consigli delle classi prime dei nuovi indirizzi professionali in sede di scrutinio di giugno deliberano l'ammissione (pur in presenza di insufficienze in alcuni insegnamenti e di un'acquisizione parziale delle competenze previste) o la non ammissione degli studenti alla classe successiva; non è viceversa prevista la sospensione a giugno ed il rinvio a settembre della formulazione del giudizio finale.

Uno studente **può essere ammesso** alla classe seconda dei nuovi professionali **per delibera collegiale**, nonostante la presenza di insufficienze in alcune discipline ed un'acquisizione incompleta delle

competenze previste e **qualora il consiglio di classe ritenga che possa seguire proficuamente il programma di studio**, nei seguenti casi:

- insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di tre
- insufficienze gravi (voto inferiore a 5) fino ad un massimo di due
- una o due insufficienze non gravi (voto 5) ed una insufficienza grave (voto inferiore a 5)
- due insufficienze gravi (voto inferiore a 5) ed una non grave (voto 5)

Lo studente, per recuperare le carenze rilevate al termine del primo anno del percorso professionale frequentato, dovrà partecipare alle azioni di sostegno e supporto programmate da parte del cdc nel corso del secondo anno del biennio unitario; dell'eventuale mancato recupero delle insufficienze registrate al termine del primo anno negli insegnamenti previsti nel quadro orario del corso frequentato si terrà conto in sede di scrutinio finale del primo biennio per l'ammissione alla classe terza.

12. I consigli delle classi quinte in sede di scrutinio di giugno possono ammettere uno studente all'Esame di Stato nel caso di votazione inferiore a sei decimi in **una** disciplina, non portata alla sufficienza con voto di consiglio, se accompagnata da adeguata motivazione.

Il consiglio di classe in sede di scrutinio può ammettere uno studente all'Esame di Stato anche in presenza di più discipline insufficienti qualora motivi la propria decisione; in questo caso il consiglio potrà deliberare se portare tutte le discipline insufficienti alla sufficienza con voto di consiglio o mantenerne al massimo una insufficiente.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE CREDITI FORMATIVI E SCOLASTICI

A partire dall'a.s. 2007-08, relativamente al giudizio finale sull'andamento scolastico dello studente nell'anno in corso, si applicano le prescrizioni contenute nell'OM 92/07, di seguito integrate dal DPR 122/2009 e dal Dlgs. 62/2017. Il credito, non attribuito nello scrutinio di giugno in caso di 'sospensione del giudizio', viene assegnato nell'integrazione dello scrutinio finale di inizio settembre

Criteria di attribuzione del credito formativo e del credito scolastico agli studenti del triennio conclusivo

[ai sensi del Dlgs 62/2017]

- 1 **Credito formativo**: il credito formativo **deriva da esperienze acquisite al di fuori della scuola** frequentata, ma dotate delle seguenti caratteristiche:

- esperienze *qualificate*, ovvero significative e rilevanti
- esperienze *debitamente documentate* (l'attestazione deve essere fornita dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera, deve contenere una breve descrizione dell'esperienza fatta ed indicarne il periodo. L'autocertificazione è possibile solo per le esperienze effettuate nella pubblica amministrazione)
- esperienze *non saltuarie, ma prolungate nel tempo*
- esperienze *coerenti con l'indirizzo di studi frequentato*

Tali esperienze devono essere conseguite non solo nell'ambito della formazione professionale e del lavoro

in settori coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ma anche nell'ambito del volontariato, della solidarietà, della cooperazione, dello sport dell'ambiente e delle attività culturali ed artistiche, cioè in settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla sua crescita umana, civile e culturale

2 **Credito scolastico:** il credito scolastico è un **punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale** ed è assegnato secondo precisa modalità:

a. la media **dei voti conseguita dallo studente** al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente il suo inserimento in **una banda di oscillazione** secondo la tabella dell'allegato A del Dlgs 62/2017 [cfr. art.15, comma 2 dello stesso Dlgs], per gli allievi frequentanti il triennio conclusivo di studi

Media voti	PUNTI TABELLARI			Oltre alla media delle votazioni finali il punto nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni
	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno	
M<6	-	-	7-8*	1. <i>Assiduità nella frequenza</i>
M=6	7-8	8-9	9-10	2. <i>Interesse impegno</i>
6< M ≤7	8-9	9-10	10-11	3. <i>Partecipazione attività integrative</i>
7< M ≤8	9-10	10-11	11-12	
8< M ≤9	10-11	11-12	13-14	4. <i>Crediti formativi + area progetto</i>
9< M ≤10	11-12	12-13	14-15	

cfr Dlgs. 62/2017, art.13, comma 2, lettera d

b. il singolo consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni indicatori per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola, ivi comprese le attività organizzative, funzionali all'attuazione del POF, afferenti il Comitato studentesco di istituto; si prescrive a tal proposito la frequenza ad almeno il 75% delle ore inizialmente previste per ciascuna attività complementare ed integrativa presa in considerazione; oppure l'attestazione, ad opera dei docenti referenti e/o dello staff del dirigente, della partecipazione ad almeno 15 ore di attività organizzative coordinate dal Comitato studentesco di istituto.
- eventuali crediti formativi presentati e certificati

b. il consiglio di classe, tenendo conto degli indicatori sopra elencati, attribuisce il punteggio aggiuntivo

all'interno della banda di appartenenza dello studente secondo la seguente tabella

Intervallo decimale	Indicatori positivi necessari per l'attribuzione del punto aggiuntivo
<p style="text-align: center;"><6 [esclusivamente]</p>	<p style="text-align: center;">3 (da punti 7 a 8 nella classe quinta)</p>
<p style="text-align: center;">6,00 [esclusivamente]</p>	<p style="text-align: center;">3 (da punti 7 a 8 nella classe terza; da punti 8 a 9 nella classe quarta; da punti 9 a 10 nella classe quinta)</p>
<p style="text-align: center;">0.01 – 0,60</p>	<p style="text-align: center;">2</p>
<p style="text-align: center;">0.61 – 0,00</p>	<p style="text-align: center;">Nessuno: viene attribuito direttamente il voto + alto della banda</p>

NB. All'interno delle indicazioni contenute nella tabella si precisa quanto segue:

1. lo studente, la cui media complessiva dei voti conseguita nel **solo** scrutinio di ammissione all'Esame di Stato è **inferiore a 6**, ma che per raggiungere tale ammissione ha ricevuto **aiuti didattici** in altre discipline oltre a quella presentata all'Esame con voto insufficiente, si vedrà attribuito il **punteggio + basso** consentito dalla banda di oscillazione di appartenenza
2. lo studente, la cui media complessiva dei voti conseguita nello scrutinio di giugno o in sede di integrazione dello scrutinio finale è **pari a 6,00**, ma che per raggiungere l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato ha ricevuto **aiuti didattici** in una o più discipline si vedrà attribuito il **punteggio + basso** consentito dalla banda di oscillazione di appartenenza
3. lo studente, la cui media complessiva dei voti conseguita nello scrutinio di giugno o in sede di integrazione dello scrutinio finale è **risulta compresa tra 6,01 e 6,60**, ma che per raggiungere l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato ha ricevuto **aiuti didattici** in una o più discipline si vedrà attribuito il **punteggio + basso** consentito dalla banda di oscillazione di appartenenza
4. lo studente, la cui media complessiva dei voti conseguita nello scrutinio di giugno o in sede di integrazione dello scrutinio finale è **risulta compresa tra 6,61 e 7,00**, ma che per raggiungere l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato ha ricevuto **aiuti didattici** in una o più discipline si vedrà attribuito il **punteggio + basso o quello + elevato** consentito dalla banda di oscillazione di appartenenza in base ad una valutazione globale del suo andamento scolastico da parte del consiglio di classe
5. lo studente, la cui media complessiva dei voti conseguita nello scrutinio di giugno o in sede di integrazione dello scrutinio finale è **risulta compresa tra 7,01 e 7,60**, ma che per raggiungere l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato ha ricevuto **aiuti didattici** in una o più discipline si vedrà attribuito il **punteggio + basso o quello + elevato** consentito dalla banda di oscillazione di appartenenza in base ad una valutazione globale del suo andamento scolastico da parte del consiglio di classe
6. lo studente, la cui media complessiva dei voti conseguita nello scrutinio di giugno o in sede di integrazione dello scrutinio finale è **risulta compresa tra 7,61 e 8,00**, anche se per raggiungere l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato ha ricevuto **aiuti didattici** in una o più discipline si vedrà attribuito automaticamente il **punteggio + alto** consentito dalla banda di oscillazione di appartenenza

- c. per gli allievi frequentanti il triennio conclusivo nel caso specifico delle bande di oscillazione dell'eccellenza (media voti da 8.01 a 10) il consiglio di classe attribuisce il punteggio aggiuntivo, tenendo conto degli indicatori sopra elencati, secondo la seguente tabella

Intervallo decimale	Punteggio della banda attribuito tenuto conto anche degli indicatori positivi necessari per il raggiungimento del punto aggiuntivo
8.01–8.10	10 (classe terza). 11 (classe quarta), 13 (classe quinta)
8.11– 9.00	11 (classe terza). 12 (classe quarta), 14 (classe quinta)
9.01–9.50	12 (classe terza), 13 (classe quarta), 15 (classe quinta) in presenza di almeno due indicatori positivi
9.51-10.00	12 (classe terza), 13 (classe quarta), 15 (classe quinta)

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito

nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e per il IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito

nel III anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e per il IV anno (totale)
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12